



ASSEMBLEA NAZIONALE SOCIAL FORUM DELL'ABITARE

In movimento per il futuro delle città

NAPOLI, 22-24 MAGGIO 2025

GIOVEDÌ 22 MAGGIO

Cantiere 167 di Scampia, Viale della Resistenza 437, Napoli

14.30 Saluti e avvio dei gruppi di lavoro (diritto all'abitare, diritto al verde e al mare, diritto alla governance partecipativa e agli spazi pubblici, diritto alla sicurezza sociale)

16.00-18.00 Discussione plenaria e consolidamento del Manifesto

Coordinano **Omero Benfenati** e **Nicola Nardella** (SFA)

VENERDÌ 23 MAGGIO | 10.00-18.30

Università Federico II, Dipartimento di Architettura, Aula magna di Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3, Napoli

10.00-10.15 **Introduzione ai lavori**

Stefano Trovato e **Monica Buonanno** (SFA)

10.30-12.00 **Plenaria – La città che vorremmo**

Quali politiche oggi si stanno attivando su vari temi nelle città: affitti brevi, gestione patrimonio, innovazione abitativa, povertà abitativa, agenzia sociale

Emily Clancy (vicesindaca e assessore alla Casa Comune di Bologna), **Laura Lieto** (vicesindaca e assessore all'Urbanistica Comune di Napoli), **Stefania Fanelli** (ANCI commissione Abitare)

Coordinano **Jenny De Salvo** e **Raffaella Dispenza** (SFA)

12.00-13.30 **Plenaria – La legge sulla casa che vorremmo**

Note alle proposte di legge presentate

on. **Marco Furfaro**, on. **Franco Mari**, on. **Agostino Santillo**

Coordinano **Laura Mariani**, **Carlo Testini**, **Sabina De Luca** (SFA)

GRUPPI DI LAVORO | 15.30-18.30

Ogni gruppo di lavoro prevede interventi programmati con il contributo di vari esperti e organizzazioni

1- La città ideale: verde e senza diseguaglianze

Chiesa di Sant'Aniello via Caponapoli 9, Napoli

Uno sguardo sull'Europa: il patto sul clima e il suo rapporto con le diseguaglianze e l'housing

Introduce **Rossella Muroni** (SFA)

coordinano **Giulio Marcon** e **Anna Savarese** (SFA)

2- Idee e pratiche dal basso per territori solidali ecologici e partecipati

CGIL Campania, via Toledo 353

Nuovi modi dell'abitare e pratiche di rigenerazione urbana e sociale (in risposta anche alle zone rosse)

Introduce **Carlo Cellamare** (SFA)

Coordinano **Hassan Bassi** e **Matelda Bottoni** (SFA)

3- Le campagne e le reti in Italia e in Europa

SPI CGIL Campania, Via Duomo 296, Napoli

Verso una mobilitazione in favore dell'abitare pubblico, solidale e partecipato

Introduce **Angelo Junior Aveli** (SFA)

Coordinano **Maria Fiano** e **Alberto Campailla** (SFA)

SABATO 24 MAGGIO | 9.30-13.30

Università Federico II, Dipartimento di Architettura, Aula magna di Palazzo Gravina, via Monteoliveto 3, Napoli

Plenaria – Per una proposta di mobilitazione sull'abitare pubblico e partecipato

Report gruppi di lavoro coordinano **Maria Chiara Vita Finzi** e **Giusi Milazzo** (SFA)

Plenaria - Campagna NoDL Sicurezza, Referendum e le mobilitazioni europee

Luca Blasi (Rete NoDL Sicurezza), **Daniela Barbaresi** (CGIL), **Gabriele D'Adda** (PAH Barcellona)

Coordina **Carlo De Angelis** (SFA)

Agenda del Social forum presentano **Andrea Alzetta**, **Laura Colini**, **Fabrizio Nizi** (SFA)

6 punti per un abitare pubblico, ecologico e partecipato

Per imprimere nel paese un cambiamento radicale sul tema di diritto all'abitare è necessario recuperare la funzione sociale del pubblico in tutte le sue dimensioni, con una vertenza nazionale che restituisca a tutta la titolarità dei diritti inalienabili. Ma una nuova centralità della politica pubblica non è possibile senza considerare l'abitare parte integrante di un welfare inclusivo e accogliente incentrato sul protagonismo delle comunità locali nella progettazione urbana e negli interventi sociali. Abbiamo bisogno di una nuova prospettiva che integri il modello urbano nella visione più ampia delle politiche dell'abitare che comprenda i diversi ambiti della qualità della vita delle persone, per coniugare la condivisione dei luoghi e degli spazi con la promozione sociale e culturale, il lavoro, il protagonismo della società civile organizzata in un'ottica inclusiva. Un modello urbano in grado di progettare un futuro incentrato sul contrasto alle disuguaglianze economiche e sociali, sulla giustizia ambientale, sulle nuove forme dell'abitare, e nell'ottica dell'ecologia integrale.

1. Garantire il diritto all'abitare

UN PIANO NAZIONALE PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA e sociale. L'edilizia residenziale pubblica e l'edilizia residenziale sociale devono tornare ad essere gli strumenti principali per rispondere ai bisogni abitativi, di sicurezza e coesione sociale, abbandonando definitivamente le politiche di dismissione e vendita degli immobili pubblici. Deve essere garantita per questi scopi una fonte di finanziamento continuativa e consistente. Una politica adeguata per l'edilizia residenziale pubblica avrà bisogno di più anni per essere attuata e di una continuità nel futuro. Di conseguenza bisogna pensare ad una fiscalità che possa contribuire alla sua sostenibilità finanziaria, superando le attuali distorsioni e iniquità e che allo stesso tempo sostenga l'edilizia sociale no profit e a profitto limitato, vincolandola a interessi collettivi. Occorre ridare funzione agli Osservatori nazionale e territoriali sulla condizione abitativa e istituire al livello locale le Agenzie Sociali per la Casa per facilitare e monitorare l'efficacia delle politiche abitative.

2. Fermare il consumo di suolo, abitare i vuoti

UN PIANO PER IL RECUPERO, la riqualificazione energetica e la riconversione del patrimonio pubblico e privato inutilizzato, sottoutilizzato o utilizzato spontaneamente a scopo socio-abitativo da destinare ad edilizia residenziale pubblica e sociale, incentivando in ogni intervento edilizio la destinazione di quote di alloggi Erp ed Ers per nuclei familiari a medio e basso reddito, a titolarità pubblica.

3. Rigenerare le città, le periferie e la qualità di vita dei suoi abitanti

LA RINASCITA DELLA CITTA PUBBLICA deve guidare i processi partecipati di rigenerazione urbana restituendo ai Comuni il ruolo di programmazione e di governo, con l'obiettivo di ripensare la gestione e l'utilizzo del patrimonio residenziale e mettere in sicurezza il territorio dai rischi del cambiamento climatico. Questo anche investendo sull'utilizzo sociale del patrimonio pubblico da parte delle comunità territoriali per generare lavoro, reddito, inclusione sociale e accoglienza. VALORIZZARE anche LE SPERIMENTAZIONI che svolgono una funzione pubblica non "STATALE" sostenendo le esperienze socio-abitative esistenti e il protagonismo di cittadine e cittadini nei processi di rigenerazione urbana in un'ottica di welfare di comunità attraverso l'amministrazione condivisa dei beni comuni materiali e immateriali e promuovendo nuove forme non profit partecipative e cooperative dell'abitare sociale e collaborativo. La finanza etica può avere un ruolo importante per il sostegno all'inclusione abitativa e la riqualificazione del patrimonio edilizio

4. Sostenere un Welfare abitativo adeguato alle esigenze del contrasto alla povertà

RESTITUIRE CENTRALITÀ AL WELFARE ABITATIVO anche come strumento di coesione sociale attraverso il rifinanziamento dei contributi per l'affitto e per la morosità incolpevole. SOSPENDERE GLI SFRATTI fino alla garanzia del passaggio da casa a casa, valorizzando un sistema di intervento anche abitativo che risponde all'emergenza. Predisporre misure di contrasto e prevenzione della povertà e vulnerabilità energetica, e che mettano in sicurezza il diritto di accesso alle utenze primarie.

5. Canoni d'affitto sostenibili. Regolamentazione locazioni Brevi Turistiche

CALMIERARE i canoni di LOCAZIONE per garantire a tutta la possibilità di affittare un alloggio, rivedendo il funzionamento del canone concordato, introducendo altri strumenti di regolamentazione degli affitti, e riducendo così gli affitti a libero mercato. Promuovere gli interventi normativi statali, regionali e comunali per regolamentare gli affitti brevi turistici a salvaguardia della residenzialità e della qualità dell'abitare dei territori.

6. Diritto allo studio e abitare

Superare la logica speculativa innescata dai fondi PNRR in materia di edilizia per studenti e studentesse universitari. Definire un piano pubblico per locazioni a favore degli studenti e studentesse a sostegno del diritto allo studio. Monitorare il mercato di stanze rivolte a studenti e studentesse nel mercato privato.